



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III Commissione Consiliare

POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, AMBIENTALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Cultura, Turismo, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente, Agenda 21, Edilizia scolastica, politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

II Commissione Consiliare

POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio ed Attività Produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Seduta del 28 ottobre 2016
Verbale n.11 della III Commissione
Verbale n.33 della II Commissione

L'anno 2016, il giorno 28 di ottobre 2016 alle ore 18,15 regolarmente convocate con lettera d'invito del Presidente della III Commissione Consiliare Nicola Lodi e del Presidente della II Commissione Consiliare Francesca Betto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Consiglio la Commissione consiliare congiunta .

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
LODI Nicola	Presidente	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
BETTO Francesca	Presidente	P	FASOLO Stefano	Componente	A
PIRON Claudio	V.Presidente	P	NOLLI Maria Luisa	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FAVERO Davide	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	A
PELLIZZARI Bellorini Vanda	Componente	A	MAZZETTO MARIELLA	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	A	MARINELLO ROBERTO	Componente	A
FAMA Francesco	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
SAIA Fernanda	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Componente	P
RUSSO Riccardo	Capogruppo	A	SCHIAVO Simone	Componente	P
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	A	BEGGIO Elisabetta delegata Fasolo Stefano	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MICALIZZI Andrea	Componente	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P			
SILVIA Jacopo	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione:

- l'Assessore all'Edilizia Pubblica Paolo Botton, l'Arch. Domenico Lo Bosco Funzionario P.O.

Sono presenti: l'Arch. Antonio Stevan, componente Commissione Tutela Cappella Scrovegni, l'uditore della III Commissione Consiliare Sig. Mosca Enzo e l'Uditore della II Commissione Consiliare Sig.re Guido Zagato.

Segretari presenti : Marta D'Este e Christian Gabbatore

Segretario verbalizzante: Marta D'Este

Alle ore 18,30 il Presidente della III Commissione Nicola Lodi constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della Mozione per l'intitolazione di una via / piazza / strada a Luigi Gui.
- Aggiornamenti sullo stato di salute della Cappella degli Scrovegni e del Cenobio.
- Varie ed eventuali.

Lodi	Saluta e ringrazia i presenti indicando che l'ordine del giorno di questa Commissione congiunta "Esame della Mozione per l'intitolazione di una via / piazza / strada a Luigi Gui e aggiornamenti sullo stato di salute della Cappella degli Scrovegni e del Cenobio" verrà modificato nell'ordine con il primo intervento da parte dell'Assessore Botton a cui cede la parola.
	Alle ore 18,35 entra il Consigliere Beda.
Botton	<p>Espone quanto segue: "La Cappella degli Scrovegni è un sorvegliato speciale ed è oggetto di un monitoraggio continuo che coinvolge diversi aspetti importanti per la corretta conservazione del monumento.</p> <ul style="list-style-type: none">- un monitoraggio idrogeologico tramite dei piezometri posizionati sia intorno alla Cappella che nelle aree limitrofe con una sequenza diversa di segnalazione della falda intorno alla Cappella; teniamo presenze che il livello di falda del Cenobio varia da 890 a 905 cm s.l.m.m. in quanto risulta un pò inclinato per cui, nel momento in cui l'acqua dovesse raggiungere la quota di 890 si inserisce la pompa che ripristina il livello dell'acqua all'interno del Cenobio, sempre allo stesso livello, un filo d'acqua, indipendentemente dal situazione della falda esterna. <p>L'andamento dei livelli di falda per l'anno in corso è in linea con gli anni precedenti e non si evidenziano anomalie particolari e le fluttuazioni sono essenzialmente legate agli andamenti stagionali.</p> <ul style="list-style-type: none">- un monitoraggio continuo delle condizioni ambientali con una serie di strumenti posizionati all'interno della Cappella.- un sistema di monitoraggio strutturale statico e dinamico che permette il controllo e l'aggiornamento dei comportamenti della Cappella: viene eseguito attraverso una serie di sensori all'interno della Cappella e mediante alcune frequenze modali possiamo definire se ci sono dei spostamenti nella struttura e se eventuali scosse sismiche che intervengono nel nostro territorio possono danneggiare la Cappella con risultati in tempo reale.- monitoraggio dell'umidità relativa delle murature per evidenziare se nelle pareti ci possa essere dell'umidità troppo elevata che potrebbe danneggiare gli affreschi e fino ad oggi hanno rilevato che lo stato di conservazione è sostanzialmente buono. <p>Nel mese di novembre di ogni anno si svolge il controllo manutentivo ordinario, un ulteriore approfondimento scientifico per permettere all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di effettuare controlli delle condizioni degli affreschi di Giotto.</p> <p>Gli interventi previsti nella Cappella degli Scrovegni riguardano il rifacimento della copertura e revisione dell'impianto parafulmine da parte del Comune di Padova che ha finanziato un progetto di 560 mila euro e un'altro riguarda il Cenobio, progetto del Ministero dei Beni Culturali, tramite la Sovrintendenza, che consiste nel restauro nella volta stellata nel Cenobio e l'analisi della muratura interrata, la verifica della gradazione e dell'umidità della muratura con pulizia e restauro."</p>
Lo Bosco	<p>Interviene precisando quanto segue: "Riguardo all'intervento del Comune per il restauro della copertura è un intervento importante in quanto dagli anni 60 non era più stato eseguito.</p> <p>Inizialmente c'era una copertura lignea; successivamente venne costruito il cordolo in calcestruzzo, che con delle capriate in acciaio poggiano dei tavelloni in laterizio, ma come tutti i laterizi potrebbero comportare a lungo termine una fragilità, sgretolarsi provocando delle rotture e le guaine sovrastanti avere delle perdite e infiltrazioni e quindi è importante un monitoraggio.</p> <p>E' questo un intervento localizzato e si interviene anche dal punto di vista strutturale andando a sostituire un manto discontinuo con un doppio tavolato che collegato alla struttura può creare un comportamento rigido: è un importante miglioramento della struttura principale che riguarderà anche alcune situazioni specifiche (esempio qualche lesione che viene rinforzata).</p> <p>Questo intervento va fatto in condizioni di sicurezza e quindi quando verranno installati i</p>

	<p>ponteggi verrà installata una copertura provvisoria che riguarderà tutta la struttura per evitare qualsiasi incidente dovuto ad infiltrazioni o eventi atmosferici e non viene lasciato nulla scoperto.</p> <p>Gli interventi del Ministero riguardano invece indagini per capire, conoscere e studiare aspetti ancora poco o non conosciuti: il rapporto del Cenobio con la parte superiore della Cappella, lo studio delle murature, indagini sulle malte per individuare il tipo di malta e gli intonaci decorati e il rapporto della Cappella con il substrato sottostante, cioè l'Arena Romana, che tramite l'Università, in collaborazione con il nostro Settore e la Commissione scientifica (organo che supervisiona il tutto) porteranno ad una maggiore conoscenza della Cappella.</p> <p>Gli importanti interventi sugli impianti e il sistema di controllo degli stessi hanno implementato il sistema di controllo generale e per quando riguarda il monitoraggio continuo delle condizioni ambientali passo la parola all'Arch. Stevan".</p>
Stevan	<p>Interviene spiegando quanto segue: "Gli impianti della Cappella sono particolarmente complicati anche se l'edificio non è di così grande estensione.</p> <p>Sono molte le cose da tener sotto controllo e l'impiantistica risale a 16 anni fa, le macchine hanno lavorato moltissimo e si presenta ora la necessità di un aggiornamento di tutti questi impianti con una graduale sostituzione dei sistemi.</p> <p>Il microclima della Cappella è controllato da un impianto di condizionamento progettato e costruito a doc per compensare tutte le variazioni che sono dovute alla presenza dei visitatori.</p> <p>Il monitoraggio parte da lontano, da prima che venissero pensati tutti questi interventi: si ha quindi una conoscenza della situazione ambientale abbastanza ampia che ha consentito di progettare gli impianti e in un secondo momento di tenerli sotto controllo; ora si ha raggiunto una regolazione degli stessi ottimale e un buon equilibrio di tutto dell'insieme.</p> <p>Quindi la situazione è stabilizzata dal punto di vista impiantistico, salvo la necessità di sostituire impianti che hanno lavorato molto e che ora richiedono di essere aggiornati.</p> <p>Riguardo agli impianti dell'illuminazione interna questi fanno parte di sistemi ormai datati. L'illuminazione realizzata in coincidenza del restauro del 2002 utilizzava la migliore tecnologia disponibile in quell'epoca che esaminata al giorno d'oggi mostra i propri limiti, in particolare la percezione del colore di Giotto che con l'applicazione di queste nuove tecnologie il visitatore ne avrà una migliore percezione."</p>
Betto	<p>Chiede come si spiega che osservando il grafico consegnato nella scheda "Confronto tra sensori" si può vedere l'andamento del livello di falda con un picco all'8 di luglio (stagione estiva) rispetto invece ad un livello minore in un periodo autunnale considerato generalmente più piovoso (mesi di novembre o dicembre).</p>
Lo Bosco	<p>Risponde che l'area è interessata da due falde, in collegamento, una superficiale e una profonda e non influiscono molto il canale ma bensì la piovosità; in quel determinato periodo si è manifestata una elevata piovosità e prima che il livello delle falde si stabilizzi a livelli standard ci vuole un po' di tempo.</p>
Colonnello	<p>Chiede quanto segue: " Da dove deriva la cifra indicata dei 560 mila euro, da quali capitoli di bilancio e se è frutto di un'impegno del Comune oppure se sono sponsorizzazioni o collaborazioni .</p>
Botton	<p>Risponde che circa 310 mila euro sono fondi pervenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio e la differenza di circa 250 mila euro sono fondi dell'Amministrazione; per quanto riguarda l'intervento del Ministero è tutto a loro carico e il Comune non esborserà nulla.</p>
Atavilla	<p>Chiede un'aggiornamento sullo stato della croce a seguito del fulmine dell'anno scorso; inoltre chiede se i sensori che misurano ogni aspetto della Cappella hanno evidenziato qualcosa a seguito dell'ultimo terremoto in centro Italia e cosa si pensa rispetto alla lettera del Sig. Elio Franzin rispetto alla cripta di Giotto.</p>
Lo Bosco	<p>Risponde che appena verrà installato il ponteggio per restaurare la copertura verrà installata la croce restaurata.</p> <p>Evidenzia che l'intervento riguarderà anche l'impianto parafulmine che attualmente funziona bene ma in questa occasione si provvederà ad una sua revisione.</p>
Botton	<p>Risponde che rispetto ai sensori del terremoto non si hanno dati recenti e per quanto riguarda la lettera del Sig. Franzin evidenzia che lo stesso ha una sua tesi in cui evidenzia che il pavimento del Cenobio sopra il quale si trova la Cappella da anni è soggetto ad un allagamento dovuto alla fontana che si trova nel Bastione Arena.</p> <p>E' stato appaltato il lavoro di sistemazione del Bastione Arena dove è prevista anche l'apertura di un varco per poter indagare la parte ipogea del Bastione e in questa</p>

	<p>occasione si potrà definire e dare una indicazione più precisa riguardo alla falda.</p> <p>Tutte le informazini che noi diamo sono frutto di studi di professori universitari che dicono che il livello della falda nella Cappella è dovuto alla falda superficiale e al livello del Piovego.</p> <p>Il fatto che venga mantenuto l'attuale livello di 890 è perchè ormai la Cappella si è assestata e non si ha il coraggio di modificarne il livello, abbassando questo livello, ci potrebbero essere dei cedimenti.</p> <p>La parte inferiore della Cappella,il Cenobio, non è comunque visitabile, c'è un filo d'acqua e i sensori di umidità hanno segnalato che non ci sono problemi di umidità e quindi tutto fa pensare che il livello della falda attuale può rimanere.</p> <p>I contrapposti presenti sono stati emessi durante la guerra, ma anche se non centrano nulla con la Cappella, nessuno se la sente di toglierli, in quanto la Cappella ha trovato comunque un suo equilibrio.</p> <p>Quando inizieranno i lavori nel Bastione dell'Arena verificheremo se anche la fontana ha una influenza sul livello dell'acqua del Cenobio e riguardo alle date posso dire che abbiamo già appaltato i lavori ma non sappiamo quando apriremo questo varco.</p>
Lo Bosco	<p>Evidenza che ogni scavo all'interno dell'arena è soggetto al controllo della sorveglianza archeologica ed è stato quindi incaricato un' archeologo; l'accesso è tamponato con una muratura e dopo l'autorizzazione della sovrintendenza per abbattere una porzione di muro potremmo entrare e successivamente studiare e approfondire.</p>
Botton	<p>Evidenza che la Commissione Scientifica della Cappella degli Scrovegni è composta da vari esperti con esperienza e capacità in vari settori (idraulica, sismica ecc.) e quindi ritiene che i lavori e lo studio siano sufficientemente validi fino a prova contraria.</p>
Betto	<p>Chiede che previsione ci sono per l'inizio e la fine dei lavori della copertura.</p>
Lo Bosco	<p>Risponde che la progettazione esecutiva dei lavori della copertura è già stata approvata e nel prossimo mese si approverà l'esecutivo; quando si andrà a predisporre il bando verranno comunque indicati dei paletti, oltre a quelli già previsti per questi tipi di interventi, come elementi di qualità delle imprese che potrebbero partecipare.</p>
Lodi	<p>Ringrazia l'Assessore Botton per le spiegazioni e passa la parola al Consigliere Silva per l'analisi del secondo punto all'ordine del giorno "Esame della mozione per l'intitolazione di una via/piazza/ strada a Luigi Gui".</p>
Silva	<p>Interviene esponendo quanto segue: "Ringrazio per l'analisi, in questa Commissione, di questa proposta, richiesta quasi due anni fa.</p> <p>Qualche parola su questo grande padovano e sulla cosiddetta padovanità.</p> <p>Il senatore Luigi Gui nasce a Padova nel 1914 e muore del 2010 e quando la Presidenza della Camera comunica la scomparsa del senatore, la Camera decide di sospendere i lavori con un lungo e commosso applauso; quindi una grande persona sempre legato ad un impegno cattolico come servizio alla comunità nel quale immaginava l'Italia e l'Europa, dopo la guerra, con ottimismo, speranza e con grandi ideali.</p> <p>Insegnante, chiamato alle armi nel corpo degli Alpini, partecipò alla campagna di Russia e dopo il rientro a Padova aderì alla resistenza "senza armi" di matrice cattolica.</p> <p>Fu eletto membro dell'Assemblea Costituente a soli 32 anni e partecipò in prima persona alla scrittura della Costituzione ed è unanimamente considerato uno dei padri fondatori della repubblica.</p> <p>Ministro dell'interno, della Difesa, della Pubblica Istruzione, della Sanità dove lasciò segni importanti ad esempio nell'agricoltura come autore della riforma agraria; ma il suo più importante provvedimento riguardò l'attuazione della Costituzione con l'applicazione della norma che prevedeva l'istruzione obbligatoria e gratuita fino ai 14 anni d'età e consentiva a tutti gli studenti l'accesso all'istruzione superiore.</p> <p>Amico fedele di Aldo Moro si impegnò a lungo per Padova con una visione di vertice nazionale e un collegamento con le persone che guidavano la città di Padova consentendo a giovani esponenti di assumere incarichi di primo piano (Ettore Bentisik, Mario Volpato, Candido Tecchio, dotando così Padova di moderne infrastrutture grazie alle quali la città conobbe negli anni 70 uno sviluppo tale da farne il centro propulsore di tutto il Nord-Est.</p> <p>Non è quindi facile ricordare in così poco tempo una persona così importante e significativa e apprezzata anche a livello europeo.</p> <p>Rispetto al concetto di padovanità penso quindi che sia un dovere della città ricordare e coltivare, anche attraverso la toponomastica, la memoria dei propri cittadini che hanno una fortissima connessione con la città.</p>

	<p>Benvengano eroi nazionali che tanto hanno fatto per la nazionale, ma a maggiore ragione i personaggi padovani che tanto hanno fatto per la città di Padova perchè con questo riconoscimento si costruisce l'immagine e la memoria della città e l'educazione di coloro che ci vivranno e quindi ritengo importante dedicare una via, una piazza, al senatore Luigi Gui.</p> <p>Segnalo anche, a margine di questa breve presentazione, un aspetto che vorrei venisse chiarito in modo definitivo: la città di Padova ha già dedicato a questo grande concittadino una scuola materna e i familiari durante la cerimonia di inaugurazione furono felici di questa scelta ma la famiglia ha fatto ben capire che sarebbe molto apprezzato e un onore celebrare il nome del loro familiare nel modo più alto con l'intitolazione di una via o piazza.</p>
	Alle ore 19,05 esce il Consigliere Collonello
Altavilla	Evidenzia che trova corretto trovare un filo comune nell'assegnare una via, piazza a personaggi molto importanti del nostro territorio; quindi vorrei che fosse messo a verbale che "il Consiglio Comunale si impegni a trovare un sistema unico che possa essere seguito anche dalla prossime amministrazioni in maniera coerente e non che ognuno che viene decide una regola nuova".
	Alle ore 19,10 esce il Consigliere Saia
Piron	Evidenzia che condivide al 100% quanto richiesto ed esposto dal Consigliere Silva e non c'è che da complimentarsi per la volontà di dedicare un luogo di incontro dei padovani, ma vorrei capire cosa è successo in questi due anni e ne discutiamo solo ora, visto che questa mozione è stata messa in discussione in tante occasioni e quindi chiedo conferma se nel prossimo Consiglio verrà votata.
	Alle ore 19,17 escono i Consiglieri Beda e Zampieri
Lodi	Conferma la votazione di questa mozione e non essendoci altri interventi ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle ore 19,20.

Presidente della II Commissione
Francesca Betto

Presidente della III Commissione
Nicola Lodi

Segretario verbalizzante
Marta D'Este